

Noi Siamo la Farmacia



URGENTE:

PER MOTIVI “ORGANIZZATIVI” SIAMO COSTRETTI A COMUNICARVI LA NUOVA SEDE NELLA QUALE SI TERRÀ L'INCONTRO.

Caro collega,

Ti invitiamo ad un incontro tra titolari di farmacia che si terrà lunedì 8 Ottobre 2012 alle 20:40 presso **NH HOTEL in via Ugo Iginio Tarchetti 2, Milano (Piazza Repubblica)**.

Abbiamo convocato tale riunione per tre motivi: la situazione della farmacia italiana sta precipitando; il 15 novembre scadono i termini per raggiungere un accordo Stato-Federfarma, per fissare i meccanismi della nostra remunerazione (la quale – sulla base dell'attuale progetto – comporterebbe una riduzione del margine del 20% per le farmacie lombarde); continuano gli attacchi al sistema italiano di distribuzione del farmaco, malgrado esso sia uno dei più efficienti al mondo.

Giudichiamo indispensabile non attendere passivamente ma discutere alcune proposte da sottoporre all'intera categoria. Di esse parleremo con :

Il **dottor Nicola Guerriero**, economista aziendale, titolare dello studio Farmadata.

Il **dottor Luigi Zocchi**, presidente di Federfarma Varese.

I **dottori Massimo Mana e Marco Cossolo**, presidente e segretario di Federfarma Piemonte.

Dobbiamo mettere in campo idee nuove; ottenere dal Governo un'immediata dilazione di quattro mesi per poter permettere alla categoria di consultarsi in assemblee provinciali e per conferire a un centro studi indipendente e qualificato (per es. la Bocconi) l'incarico di studiare un nuovo tipo di remunerazione (con valutazione oggettiva del suo impatto sui conti dello Stato, della farmacia, dell'ENPAF, del sindacato). Abbiamo messo a punto un primo programma, che ti alleghiamo, sul quale intendiamo raccogliere le opinioni ed eventualmente il consenso dei colleghi.

Ci farebbe piacere averti con noi e, per motivi organizzativi, ti preghiamo di confermare la tua presenza al seguente indirizzo e-mail: noisiamolafarmacia@gmail.com

Grazie comunque dell'attenzione e un cordialissimo saluto

Dott. Federico Pantè
Dott. Luigi Mascherpa
Dott. Claudio Gritti
Dott.ssa Elena Lomolino
Dott. Stefano Sartori
Dott. Roberto Ciattini
Dott.ssa Valeria Biazzì
Dott.ssa Debora Segre
Dott. Michele Berta



Noi Siamo la Farmacia

Programma

1. Individuare un sistema di assicurazioni che rimborsi i farmaci di fascia A e C con lo scopo di far risparmiare il cittadino e di aprire un interessante mercato per le compagnie assicurative. Queste ultime convenzionandosi con le farmacie ne tutelerebbero il mercato della salute.
2. Stipulare un accordo con la Regioni e i circuiti Visa e Mastercard per permettere al cittadino di pagare in farmacia utilizzando la tessera sanitaria. Questo permetterebbe un riconoscimento alla regione di un importo sul transato (quindi introiti); tramite la tessera stessa il cittadino non potrebbe subire errori su esenzioni e detrazioni che gli spettano.
3. Non è vero che partiamo perdenti nella comunicazione con i cittadini! Un semplice giornale distribuito in tutte le nostre farmacie come fanno catene più organizzate di noi (EssereBenessere, Admenta ecc.) diventerebbe una preziosa fonte di informazione con diffusione e tiratura assolutamente ragguardevole.
4. Recuperare la marginalità; va riconfermato il diritto ad avere la libertà di sconto nel prezzo d'acquisto dei medicinali da parte della farmacia.
5. La Farmacia Italiana è in grado di personalizzare e monitorare una terapia con la nascita di schede di controllo. È in grado di organizzare forniture ai lungodegenti ed ai cronici. Altri soggetti economici, che stanno tentando di impossessarsi di questi servizi, non sono in grado di competere per capillarità, magazzino e competenze.
6. Prendere una posizione chiara e decisa contro le società di capitali che gestiscono il farmaco e le loro farmacie con politiche che sviliscono la professione.
7. Eliminare la distribuzione diretta: crediamo sia sufficiente ed economico che per le nuove molecole ci sia un periodo concordato di consegna e monitoraggio da parte dell'Ospedale al termine del quale la gestione passi automaticamente alle farmacie con tutti i vantaggi che questo comporta per i pazienti e per l'SSN. La ricerca realizzata dalla Fondazione CREF convalida in maniera decisa questa nostra affermazione.
8. Dialogare con le istituzioni: in primis con la Commissione Prezzi e Rimborsi di AIFA: è insostenibile subire danni economici continui e non concordati sul valore del nostro magazzino.
9. Dialogare con i Portatori di Interessi (Pazienti, Asl, Farindustria, Assogenerici): bisogna poter discutere e risolvere la continua penuria di alcune categorie di medicinali mancanti su tutto il territorio nazionale come anche l'obbligo di dover stoccare un numero altissimo di referenze della stessa molecola.